

Scm, un mondo di tecnologia

Rimini: l'azienda leader nella lavorazione dei materiali apre filiali in India, Turchia e Stati Uniti

di **Giuseppe Catapano**
 RIMINI

Quando si compiono settant'anni il pensiero cade inevitabilmente sul passato, pur senza mai perdere di vista il futuro. Un po' quel che sta accadendo in Scm Group: per la realtà con quartier generale a Rimini e presenza in tutto il mondo, leader mondiale nelle tecnologie per la lavorazione di una vasta gamma di materiali e nei componenti industriali, è tempo di bilanci. Ma, soprattutto, è tempo di progettare il futuro. Il settantesimo anniversario della fondazione «è da un lato un traguardo importante e, dall'altro, deve rappresentare uno stimolo a proseguire in un percorso fondato su un'innovazione continua e sostenibile» traccia la strada l'amministratore delegato Marco Mancini. «Il 2022 sarà un anno di investimenti» conferma il manager. Nonostante la guerra, il caro-energia e i rincari delle materie prime.

Scm Group ha intanto mandato in archivio un 2021 «ottimo per i risultati finanziari sia in termini di crescita di fatturato e ordinato, in doppia cifra rispetto al 2020, sia a livello di redditività e generazione di cassa». Ma il bilancio di un'annata si valuta anche per i risultati non finanziari. «Oltre 50 mila ore di formazione erogate in presenza o online dal nostro campus, circa 35 milioni investiti in ricerca e sviluppo, 125 brevetti registrati e un altro centinaio di progetti R&d avviati. Abbiamo aperto nuove filiali Scm in India e Turchia e una nuova filiale Hiteco (Divisione Elettromandri) negli Usa. In più – rileva Mancini – abbiamo siglato accordi commerciali strategici, come quello con la svedese Randek nel campo dei sistemi per l'edilizia in legno». Il futuro, si diceva. «Avremo una visione di lungo termine che garantisca un mi-



Marco Mancini è l'amministratore delegato dell'azienda riminese Scm Group

STRATEGIA

**L'ad Marco Mancini:
 «Festeggiamo 70 anni
 progettando il futuro
 Puntiamo su innovazione,
 trasformazione digitale
 e internazionalizzazione»**

glior futuro all'azienda. Affronteremo questo percorso con le stesse logiche del passato, focalizzandoci sia su una crescita organica che punti su innovazione, trasformazione digitale ed internazionalizzazione, sia sulla ricerca di partnership in Italia e all'estero».

Oltre all'innovazione di prodotto, «sono pianificati investimenti nella digitalizzazione sia della produzione interna che a supporto dei processi dei nostri clienti. Ed è previsto un ulteriore potenziamento della capacità produttiva

dei siti industriali con una particolare attenzione anche a temi di sostenibilità». Un intervento riguarda proprio Rimini con «l'opera di ammodernamento e ristrutturazione dell'area dell'ex Fonderia, con la realizzazione di un magazzino ricambi automatizzato che offre vantaggi in termini di logistica, efficienza e risparmio energetico».

Il recente riassetto della compagine societaria «è in linea – dice Mancini – con le ambizioni di crescita del gruppo. Le famiglie fondatrici rimangono alla guida con un rinnovato assetto di governance, a tre quote paritetiche, che assicura continuità, agilità imprenditoriale e visione strategica comune». E i rincari? «Anche noi ci troviamo ad affrontare le criticità. Temiamo che la domanda possa alla lunga deprimersi se la carenza delle materie prime dovesse perdurare». Le ambizioni, però, restano inalterate. Investire per crescere, anche nel 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA